Ragni di Grecia X. Nuovi dati sulla Grecia continentale ed insulare (Araneae)

di

Paolo Marcello BRIGNOLI

Con 15 figure nel testo.

ABSTRACT

Spiders from Greece X. New data from continental and insular Greece (Araneae). — Forty species of different families are recorded from Greece and/or Yougoslavia, Rumania, Albania and Bulgaria. Three new species are described, all from Greece: Harpactea camenarum n. sp., Tegenaria achaea n. sp., Coelotes titaniacus n. sp.

Nelle mie intenzioni era terminare con questo lavoro lo studio di gran parte dei ragni di Grecia delle varie raccolte a mia disposizione; numerosi impegni di varia natura me lo hanno impedito e mi obbligano a pubblicare un altro contributo parziale.

Una parte dei gruppi qui trattati è stata da me già considerata in altri lavori (Agelenidae, Dysderidae); il materiale qui pubblicato proviene in parte da nuove raccolte ed in parte dal cospicuo fondo accumulato nel Museo di Ginevra e di cui avevo preso in istudio in passato solo le forme più interessanti.

A questo materiale ginevrino (per cui ringrazio il D^r Bernd Hauser) ne ho aggiunto dell'altro raccolto da me stesso e dagli amici Dott. R. Argano, Dott. V. Sbordoni, Dott. A. Vigna Taglianti (Istituto di Zoologia di Roma) e Dott. G. Osella (Museo Civico di Storia Naturale, Verona) durante vari viaggi, per lo più nel quadro delle nostre ricerche sul Vicino Oriente; gran parte degli Araneidae mi erano stati affidati dal D^r M. Moritz (Zoologisches Museum, Berlin); pochi individui infine mi sono stati affidati o donati dal Dott. A. Casale (Torino), Sig. M. Cerruti (Istituto Nazionale di Entomologia, Roma), dal Dott. C. Leonardi (Museo Civico di Storia Naturale, Milano), da D^r J. Martens (Zoologisches Institut, Mainz), dal Dott. S. Minelli (Istituto di Biologia Animale, Padova), dal Dott. N. Zouliamis (Atene), dal Dott. M. Rampini (Roma), dal Sig. E. Sauli (Trieste), dal Prof. A. Valle (Museo Civico di Scienze Naturali, Bergamo) e da Herr J. Wunderlich (Neuenburg). A tutti coloro che ho nominato vada il mio più vivo ringraziamento.

Per non disperdere dati ho anche aggiunto, per tutti i gruppi qui trattati, il materiale di cui disponevo di Albania, Iugoslavia, Bulgaria e Romania.

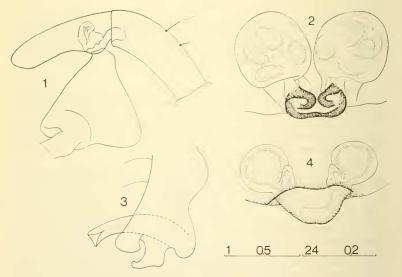
Le collezioni in cui è conservato il materiale sono indicate con le seguenti sigle: MHNG (Muséum de Genève), CBL (Collezione Brignoli, L'Aquila), SWN (Collezione Wunderlich), MCM (Museo di Milano), MCV (Museo di Verona), MCB (Museo di Bergamo), ZMB (Zoologisches Museum, Berlin), ZIM (Zoologisches Institut, Mainz).

Fam. Dysderidae

Harpactea camenarum n. sp.

Materiale esaminato: Larissa, dintorni di Karitsa, M. Ossa, 900-1200 m, 20.X1.74, A. Vigna leg., 1 3 (Holotypus; CBL).

Descrizione — 5 (4 ignota): prosoma rosso-bruniccio, rimbrunito nella zona cefalica; 6 occhi adeguali in un anello leggermente aperto anteriormente; cheliceri, labium e sterno senza peculiarità. Zampe giallo-brune, femori I con 4 spine in un gruppo, Il con 5 spine allineate. Opistosoma bianchiccio, come di solito. Palpo e bulbo, v. figg. 1, 3.



FIGG. 1-4.

Harpactea camenarum n. sp. — Fig. 1: palpo del ♂ (senza l'estremità del bulbo); fig. 3: estremità del bulbo. Ero flammeola Simon, 1881 — Fig. 2: epigino e vulva in trasparenza. Tegenaria achaea n. sp. — Fig. 4: epigino e vulva in trasparenza. Scale in mm.

Misure (in mm, leggermente approssimate): prosoma lungo 3,00, largo 2,35; opistosoma lungo 3,50. Lunghezza totale: 6,50.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	2,75	1,37	2,65	2,30	0,65	9,72
II	2,60	1,25	2,36	2,25	0,65	9,11
III	2,00	0,95	1,50	2,20	0,64	7,29
IV	2,75	1,18	2,32	2,80	0,65	9,70

Derivatio nominis: il Monte Ossa era sacro alle Muse (Camene), da qui il nome.

Discussione: la nuova specie si inserisce chiaramente nel gruppo hombergi e nel sottogruppo babori, come da me definiti (BRIGNOLI, 1978b); tra le specie già note, quelle più vicine a H. camenarum mi sembrano essere H. sturanyi (Nosek, 1905) e anche forse H. osellai Brignoli, 1978b. Da tutte quelle note H. camenarum si distingue agevolmente per il bulbo.

Fam. SEGESTRIIDAE

Segestria senoculata (Linné, 1758)

Materiale esaminato: Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta « Peristero Grava », 29.IV.75, D. Tzanoudakis leg., 1 (Hel-75/50; MHNG).

Osservazioni: già nota di Grecia (per illustrazioni e citazioni recenti, v. BRIGNOLI 1976c).

Fam. SCYTODIDAE

Scytodes thoracica (Latreille, 1802)

Materiale esaminato: Isola di Amorgos, Katapola, 11.V.74, H. U.Lotze leg., 1 \circ (MHNG). Epiro, sotto Kopani, m 460, al vaglio sotto querce e faggi, 3.V.73, I. Löbl leg., 1 \circ (Ep-73/77; MHNG).

Corfù, massiccio del Pantokrator, al vaglio all'ingresso della grotta Katsaba, m 650, 12.V.74, B. Hauser leg., 1 \circ (Pel-74/21a; MHNG).

Peloponneso, presso il tempio di Bassae, da prelievo di terra sotto *Quercus*, m 1130, 20.IV.75, B. Hauser leg., $1 \, \circlearrowleft$, $1 \, \hookrightarrow$, $1 \, \circ$ (Hel-75/7; MHNG).

Peloponneso, grotta «Thea Dimitra spilia», sopra alla riva destra del fiume Nedas presso Figalia (dintorni di Perivolia), m 240, 20.IV.75, B. Hauser leg., 1 ○ (Hel-75/12; MHNG).

Osservazioni: comune in Grecia (per illustrazioni e reperti recenti, v. BRIGNOLI, 1976b; mi era sfuggito il reperto di Zante di REIMOSER, 1941).

Loxosceles rufescens (Dufour, 1820)

Materiale esaminato: Corfù, massiccio del Pantocrator, grotta Katsuri presso Barbati, 23.IV.73, V. Mahnert leg., 1 ○ (Ep-73/4; MHNG).

Leucade, grotta Karoucha presso Sivros, 10.V.74, B. Hauser leg., 7 (Pel-74/13; MHNG). Peloponneso, grotta «Thea Dimitra spilia», sopra alla riva destra del fiume Nedas presso Figalia (dintorni di Perivolia), m 240, 20.IV.75, B. Hauser leg., 1 (Hel-75/12; MHNG).

Isola di Salamina, grotta Kochis presso il villaggio di Eandeon, m 90, 21.1V.75, B. Hauser leg., 1 3, 1 (Hel-75/17; MHNG).

Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta Katsuri, 29.1V.75, D. Tzanoudakis leg., 1 2 (Hel-75/44; MHNG).

Osservazioni: già nota di Grecia (per illustrazioni e citazioni recenti, v. Brignoli 1976b; mi era sfuggito il reperto di Zante di Reimoser, 1941).

Fam. LEPTONETIDAE

Sulcia cretica violacea Brignoli, 1974

Materiale esaminato: Corfú, massiccio del Pantokrator, grotta « Grava tou Phossa », 560 m 29.IV.75, B. Hauser leg., 2 7, 2 (Hel-75/47; MHNG).

Osservazioni: per distribuzione e commenti, v. Brignoli 1976a.

Fam. ARANEIDAE

Argiope bruennichi (Scopoli, 1772)

Materiale esaminato: Xanthe, Lagos, 30.VIII.67, P. Brignoli leg., 2 55 (CBL). Thesprotia, Igoumenitsa, 22.VII.71, G. Osella leg., 1 5, 1 (MCV). Iugoslavia — Istria, Abbazia, 9.X.26, G. Enderlein leg., 1 ₹ (ZMB 9269). — Kisko, 8.VIII.66, V. Sbordoni leg., 1 ₹ (CBL).

Osservazioni: comune, sia in Grecia che in Iugoslavia.

Argiope lobata (Pallas, 1772)

Materiale esaminato: lugoslavia, Isola di Lesina (Hvar), Jelsa, 19.VIII.68, P. Brignoli leg., 1 ♀ (CBL).

Osservazioni: comune sulla costa iugoslava.

Araneus diadematus Clerck, 1757

Materiale esaminato: Creta, Chania, 29.III.25, Schulz leg., 1 (ZMB 6249). Iugoslavia, Nis, 8.VIII.66, V. Sbordoni leg., 1 (CBL).

Osservazioni: nuova per Creta; rara in Grecia, è comune in Iugoslavia.

Araneus circe (Savigny & Audouin, 1825)

Materiale esaminato: Isola di Santorino, fine V.30, Moser leg., 2 ♂♂, 11 ♀♀, 13 ○○ (ZMB 1267). Iugoslavia — Dalmazia, Klis presso Solin, 18.VI.39, Spaney leg., 1 ♀, (ZMB 9263).

Osservazioni: comune in Iugoslavia e Grecia; già nota di Santorino.

Agalenatea redii (Scopoli, 1763)

Materiale esaminato: Iugoslavia, Isola di Lesina (Hvar), IV.29, 1 ♀, 2 ○ ○ (ZMB 9265).

Osservazioni: non rara in Iugoslavia.

« Araneus » subfuscus (C. L. Koch, 1837)

Materiale esaminato: Iugoslavia — Dalmazia, Klis presso Solin, 18.VI.39, Spaney leg., 1 3 (ZMB 9263).

Osservazioni: comune in Iugoslavia.

Aculepeira armida (Savigny & Audouin, 1825)

Materiale esaminato: Ioannina, Eleousa, 28.VII.67, P. Brignoli leg., 8 99, 2 99, 2 990 (CBL). Iugoslavia — Dalmazia, Klis presso Solin, 18.VI.39, Spaney leg., 3 990 (ZMB 9263).

Osservazioni: non troppo comune, nè in Grecia nè in Iugoslavia.

Neoscona adianta (Walckenaer, 1802)

Materiale esaminato: Iugoslavia — Carso, Corgnale, 28.VI.09, F. Schumacher leg., 1 ♀ (ZMB 9203).

— Dalmazia, Klis presso Solin, 18.VI.39, Spaney leg., 1 ♂, 1 ♀ (ZMB 9263).

Osservazioni: comune in Iugoslavia.

Nuctenea umbratica (Clerck, 1757)

Materiale esaminato: Ioannina, Metsovon, m 1200, 28.VII.67, V. Sbordoni leg., 1 ♀ (CBL).

Osservazioni: già nota di Grecia.

Cyclosa conica (Pallas, 1772)

Materiale esaminato: Malakasi, Trikkala, m 1200, 28.IX.66, P. Brignoli leg., 1 \circ (CBL).

Osservazioni: non comune in Grecia.

Cyclosa insulana (O. Costa, 1834)

Materiale esaminato: Corfù, VIII.81, 1 (ZMB 9493).

Ibidem, Krammel leg., 1 (ZMB 9491).

Osservazioni: già nota di Corfù.

Cyrtarachne ixodoides (Simon, 1870)

Materiale esaminato: Thesprotia, Igoumenitsa, 22.VII.71, G. Osella leg., 1 & (CBL).

Osservazioni: rara specie nota in Grecia solo di Corfù (di dove Ausserer, 1871, la descrisse come *Peniza europaea*); non infrequente sulla costa dalmata.

Cyrtophora citricola (Forskoel, 1775)

Materiale esaminato: Epidauro, 2.VIII.66, R. Argano leg., 1 (CBL).

Osservazioni: abbastanza comune in Grecia; già nota di Epidauro.

Mangora acalypha (Walckenaer, 1802)

Materiale esaminato: Sorvia, 26.VII.68, N. Zouliamis leg., 3 ++ (CBL).

Iugoslavia — Dalmazia, Klis presso Solin, 18.VI.39, Spaney leg., 1 7 (ZMB 9263).

Osservazioni: comune in Grecia e lugoslavia.

Zilla diodia (Walckenaer, 1802)

Materiale esaminato: Trikkala, Malakasi, m 1200, 28.1X.66, P. Brignoli leg., 1 © (CBL).

Osservazioni: raramente raccolta in Grecia.

Fam. TETRAGNATHIDAE

Meta menardi (Latreille, 1804)

Materiale esaminato: Iugoslavia — Croazia, Stirovaca (in grotta), R. Menzel leg., 1 ♀ (ZMB 9270).

Tessaglia, monte Ossa presso Spilia, grotta « Bougaz » o « Megalo Faragy » (« Kokkino-Vracho » Auctorum), m 1000, 14.IV.77, B. Hauser leg., 2 ♀♀, 7 ○ ○ (Cy-77/4; MHNG).

Osservazioni: comune nelle grotte iugoslave. Già nota della « Kokkino Vracho ».

Meta mengei (Blackwall, 1869)

Materiale esaminato: Romania — «Transilvania, Ponor presso Puj» (? = Pesterea dela Ponorici o Ohaba Ponor, presso Pui, dipart. Hunedoara), Verhoeff leg., 1 ♀ (ZMB).

Osservazioni: l'areale balcanico di questa specie è ancora poco chiaro; è sicuramente presente in Iugoslavia e Bulgaria (Deltshev, in litteris), mentre finora sembra mancare in Romania; a giudicare dai dati disponibili, è tutt'altro che comune in Grecia e sembra mancare in Turchia.

Meta merianae (Scopoli, 1763)

Materiale esaminato: Corfù, grotta Peristerograva presso Lutses, 490 m, 12.IV.72, B. Hauser & V. Mahnert leg., 2 ♀ (Io-72/26, Io-72/30; MHNG).

Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta « Grava ou Phossa », 29.IV.75, D. Tzanoudakis leg., 2 00 (Hel-75/48; MHNG).

Osservazioni: piuttosto rara nelle grotte greche.

Meta segmentata (Clerck, 1757)

Materiale esaminato: Iugoslavia — Vgla Crobului Puj, Verhoeff leg., 1 ♀ (ZMB 9507).

Osservazioni: già nota di Iugoslavia.

Fam. ANAPIDAE

Pseudanapis apuliae di Caporiacco, 1949

Materiale esaminato: Epiro, ponte Emin Aga, strada Ioannina-Arta, 3.V.73, V. Mahnert leg., 2 おる (Ep-73/74; MHNG).

- Polidroson, 20 km a N di Neraida, 4.V.73, V. Mahnert leg., 2 ♂♂, 3 ♀♀ (Ep-73/81; MHNG).
 presso Philiate, in foresta secca di *Pinus*, 5.V.73, V. Mahnert leg., 1 ♂, 1 ♀ (Ep-73/88; MHNG).
- 2 km a E di Ag. Komasos, in una gola, m 200, 25.IV.73, V. Mahnert leg., 1 ♂, 1 ♀ (Ep-73/12; MHNG).

Osservazioni: primi reperti sul continente di questa specie, già nota di Cefalonia e Leucade (Brignoli 1974).

Fam. THERIDIDAE

Steatoda bipunctata (Linné, 1758)

Materiale esaminato: Corfù, Paleokastritsa, sotto ulivi presso il monastero, 10.IV.72, B. Hauser leg., 1 ♀ (Io-72/12; MHNG).

Osservazioni: raramente raccolta in Grecia.

Steatoda triangulosa (Walckenaer, 1802)

Materiale esaminato: Corfù, massiccio del Pantocrator, grotta Gravulithia presso Spartilas, 23.IV.73, 29.IV.75, B. Hauser leg., 2 ♀♀ (Ep-73/1, Hel-75/45; MHNG).

Epiro, 3 km dopo Karies verso Elati, 740 m, 26.IV.73, V. Mahnert leg., 1 $\[\bigcirc \]$ (Ep-73/22; MHNG). Isola di Scarpanto, senza data, 1 $\[\bigcirc \]$ (ZIM).

Osservazioni; sembra presente in tutta la Grecia.

Fam. NESTICIDAE

Nesticus eremita Simon, 1879

Materiale esaminato: Zante, massiccio del Vrachonias, grotta « Spilia tou Chajoti » presso Jiri, 400 m, 15.V.74, B. Hauser leg., 1 3, 7 9, 13 (Pel-74/26; MHNG).

Tessaglia, monte Ossa sopra Ampelakia, grotta senza nome presso la chiesa Profitis Elias, m 600, 14.V.76, B. Hauser leg., 1 3 (The-76/13; MHNG).

— monte Ossa presso Spilia, grotta «Bougaz» o «Megalo Faragy» («Kokkino-Vracho» Auctorum), m 1000, 14.IV.77, B. Hauser leg., 1 5, 6 🚑 (Cy-77/4; MHNG).

- monte Ossa, pozzetto, m 1000, 17.VII.76, A. Casale leg., 1 5 (CBL).

Osservazioni: non comune nelle grotte greche.

Fam. MIMETIDAE

Ero flammeola Simon, 1881

Materiale esaminato: Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta «Gravolithia», 29.1V.75, D. Tzanoudakis leg., 1 🖟 (Hel-75/46; MHNG).

Osservazioni: nuova per la Grecia; primo reperto nel Mediterraneo orientale di questa rara specie nota finora solo del Mediterraneo occidentale (Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Algeria) nonchè delle Azzorre e di Madera. Vulva, v. fig. 2.

Fam. AGELENIDAE

Tegenaria agrestis (Walckenaer, 1802)

Materiale esaminato: Cefalonia, Lixourion, strada verso Kipoureon, in garríga, 10.IV.70, B. Hauser leg., 1 ♀ (Ke-70/19; MHNG).

Cefalonia, Argostolion, A. Theodoros, presso la riva del mare, 11.IV.70, B. Hauser leg., 1 = (Ke-70/21; MHNG).

Cefalonia, Valsamata, Aenos, 11.IV.70, B. Hauser leg., 1 2 (Ke-70/22; MHNG).

Zante, Katastarion, pascoli con ulivi, 23.III.71, B. Hauser leg., 1 ♀ (Gr-71/5; MHNG).

Romania - Batiu (Sibiu), 27.VIII.72, M. Rampini leg., 1 & (CBR).

Osservazioni: già nota di Grecia e Romania (per i reperti recenti, v. BRIGNOLI 1977); il ♂ di Romania corrisponde perfettamente a quello da me illustrato in passato (BRIGNOLI 1971); delle ♀♀, quelle delle serie Ke-70/22 e Gr-71/5 hanno la fossetta dell' epigino ridotta, quella della serie Ke-70/21 è normale e quella della serie Ke-70/19 è intermedia tra le due forme.

Tegenaria bosnica Kratochvil & Miller, 1940

Materiale esaminato: Albania, Kruja, IX.41, L. Boldori leg., 1 3 (MCM).

Osservazioni: specie nota finora solo di quattro grotte della Dalmazia centrale e della Bosnia; agevolmente riconoscibile in base ai disegni originali. E' probabile che *T. bosnica* e *T. regispyrrhi* corrispondano alle due « *Tegenaria* n. sp. » citate di « Aolona » (? = Aylona ovvero Valona) in Albania da Strand (1917).

Tegenaria achaea n. sp.

Materiale esaminato: isola di Nicaria (Ikaria), grotta « Phutra to Nao » nel massiccio del Messaria presso Petropoulion, 380 m, 24.IV.75, B. Hauser, leg. 2 ♀♀ (Holotypus e Paratypus; Hel-75/27; MHNG).

Descrizione — \$\(\frac{1}{3}\) ignoto): prosoma bianco-gialliccio; occhi adeguali (MA pari a 1/2 degli altri) in due linee a leggera concavità posteriore; intervallo tra i MA inferiore al loro diametro, intervallo MA-LA pari al diametro dei MA, intervalli tra i posteriori superiori al doppio del diametro dei MA; cheliceri con 3-6 denti (6 al margine inferiore); labium tanto lungo che largo; sterno gialliccio, villoso, con piccola punta; zampe giallicce. Opistosoma bianchiccio; filiere superiori bianchicce, con articolo apicale maggiore del basale; alcune setole al posto del collulo. Epigino/vulva, v. fig. 4.

Misure (in mm, leggermente approssimate): prosoma lungo 2,40, largo 1,66; opistosoma lungo 4,15. Lunghezza totale: 6,55.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	3,60	1,10	3,12	3,40	1,62	12,86
II	3,00	0,90	2,75	3,10	1,62	11,33
III	2,87	0,90	2,50	2,95	1,20	10,42
IV	3,66	1,00	3,30	4,42	1,60	13,98

Derivatio nominis: « achaea » è equivalente a « greca ».

Discussione: specie molto depigmentata (troglofila?) dai genitali molto semplici e dalle affinità incerte. Della Turchia egeica sono note varie altre specie a genitali semplici, come *T. hamid* Brignoli, 1978*b*, *T. bithyniae* Brignoli, 1978*b*, *T. agnolettii* Brignoli, 1978*a* ecc., nessuna delle quali é però simile a *T. achaea* n. sp. Vi è da notare che sappiamo ancora pochissimo sulle *Tegenaria* delle isole greche costeggianti l'Asia Minore e che lo stesso vale per la costa turca dal Mar di Marmara alla Licia. *T. achaea* n. sp. non mi sembra aver nulla a che fare con *T. rhodiensis* di Caporiacco, 1948.

Tegenaria parietina (Fourcroy, 1785)

Materiale esaminato: Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta « Katsuri », 130 m, 29.IV.75, B. Hauser leg., 2 $2 (Hel-75/43; MHNG).

Isola di Cerigo (Citera), grotta « Aghia Sophia » presso Mylopotamos, m 130, 17.IV.77, B. Hauser leg., 1 ♀ (Cy-77/10; MHNG).

Osservazioni: abbastanza comune in Grecia.

Tegenaria regispyrrhi Brignoli, 1976

Materiale esaminato: Cefalonia, Assos, strada verso Livadion, 9.IV.70, B. Hauser leg., 1 \(\vec{\pi}\) (Ke-70/14; MHNG).

Itaca, foresta di querce sopra Perahori, 450 m, 20.IV.72, B. Hauser leg., 1 ♀ (Io-72/61; MHNG). Iugoslavia — Macedonia, Ohrid, m 1500, III. ?, 1 ∓ (SWN).

Osservazioni: specie da me recentemente descritta su materiale d'Epiro.

Roeweriana hauseri Brignoli, 1972

Materiale esaminato: Corfu, massiccio del Pantokrator, grotta « Peristero Grava », 29.IV.75, B. Hauser & D. Tzanoudakis leg., 1 3, 6 = (Hel-75/49, Hel-75/50; MHNG).

Corfù, massiccio del Pantokrator, grotta « Gravolithia », 260 m, 29.IV.75, B. Hauser, leg. 3 QQ (Hel-75/45; MHNG).

Osservazioni: nota finora di grotte di Zante e Corfu.

Maimuna vestita (C. L. Koch, 1841)

Materiale esaminato: Cefalonia, Assos, parte superiore della penisola, 7.IV.70, B. Hauser leg., 5 14 (Ke-70,9; MHNG).

Cefalonia, Assos, dintorni verso N, macchia e garriga, 8.1V.70, B. Hauser leg., 1 7 (Ke-70/12; MHNG).

Cefalonia, Argostolion, A. Theodoros, presso la riva del mare, 11.IV.70, B. Hauser leg., 2 [47] (Ke-70/21; MHNG).

Cefalonia, Sami, sentiero verso Agrilion, tra Dichalia e Agrilion, 12.1V.70, B. Hauser leg., 3 77 (Ke-70-26; MHNG).

Cefalonia, Sami, strada verso Poros, 13.IV.70, B. Hauser leg., 1 3, 3 4 (Ke-70/29; MHNG). Cefalonia, Sami, presso Phytidi, 31.III.71, B. Hauser leg., 2 4 (Gr-71/48; MHNG).

Cefalonia, Monte Aenos, tra 1100 e 1350 m, 31.111.71, B. Hauser leg., 2 22 (Gr-71/54; MHNG). Cefalonia, Argostolion. dintorni a N e a S della città, 1.1V.71, B. Hauser leg., 3 42 (Gr-71/63;

MHNG).

Corfû, Paleokastritsa, sotto ulivi presso il monastero, 10.IV.71, B. Hauser leg., 1 2 (Io-72/12;

Corfu, Paleokastritsa, sotto ulivi presso il monastero, 10.1v./1, B. Hauser leg., 1 ± (10-/2/12; MHNG).

Corfù, tra Makradhes e Alimanades, 420 m, 10.IV.72, B. Hauser leg., 1 ♀ (Io-72/15; MHNG). Leucade, presso la strada da Fryni a Tsoukalades, bosco di ulivi, 14.IV.72, B. Hauser leg., 1 ♀ (Io-72/35; MHNG).

Leucade, bosco di ulivi sopra Kaligoni, sotto foglie morte, 26.III.71, B. Hauser leg., 2 24 (Gr-71/24; MHNG).

Peloponneso, massicio del Panachaikon, strada da Patrasso a Kastrition, 650 m, 17.IV.72, B. Hauser leg., 2 \$\pi\$ (Io-72/48; MHNG).

Peloponneso, Patrasso, dintorni dell'università, campi e macchia, 21.III.71, B. Hauser leg., 4 ♀♀ (Gr-71/1; MHNG).

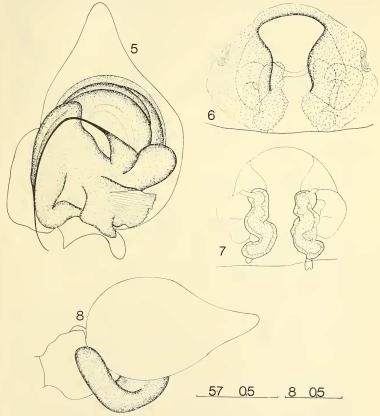
Itaca, strada da Ithaki ad Agros, 19.IV.72, B. Hauser leg., 1 ♀ (Io-72/50; MHNG).

Itaca, strada da Agros a Katharon, 19.IV.72, B. Hauser leg., 1 \(\times \) (Io-72/51; MHNG).

Itaca, foresta di querce sopra Perahori, 20.IV.72, B. Hauser leg., $1 \cite{Gamma}$ (Io-72/61; MHNG). Zante, presso Lithakia, 23.IV.72, B. Hauser leg., $3 \cite{Gamma}$ (Io-72/72; MHNG).

Zante, piccola foresta di conifere presso la strada da Lithakia ad Agalas (con selettore Berlese), 23.IV.72, B. Hauser leg., 1 \(\rightarrow \) (Io-72/73; MHNG).

Zante, pendici del M. Skopos, 24.III.71, B. Hauser leg., 3 ♀♀ (Gr-71/11, Gr-71/12; MHNG). Isola di Nicaria (Ikaria), Metallio, presso A. Kirikos, 23.IV.75, B. Hauser leg., 1 ♀ (Hel-75/20; MHNG).



Figg. 5-8.

Mainuma cretica (Kulczynski, 1903) — Fig. 5: palpo del & da sotto; fig. 8: palpo del & dall' esterno. Coelotes titaniacus n. sp. — Fig. 6: epigino; fig. 7: vulva dall'interno. Scale in mm.

Osservazioni: in base alla letteratura più antica questa specie (descritta di Grecia, Nauplia, C. L. Koch, 1841: 53) sembra frequente sulla costa iugoslava, dalla Dalmazia verso Sud; è nota anche d'Albania e di gran parte della Grecia, comprese le Cicladi ed il Dodecanneso (mancherebbe però a Creta); sarebbe inoltre presente nella Tracia turca e sulla costa egeica dell'Anatolia. E' citata anche di Bulgaria e Crimea, ma mancherebbe in Romania. La letteratura recente conferma in parte questo quadro; di Caporiacco (1949a) la citò d'Albania ed io la conosco della Turchia egeica (cfr. anche il catalogo della Karol 1967); per i dati più recenti sulla Grecia, v. Brignoli 1976, per una svista mi era sfuggita la citazione di Haddisarantos (1940). Drensky (1942) la cita nella sua fauna di Bulgaria, ma i disegni che ne da (figg. 15g e 16g) sono di Textrix caudata L. Koch (anch'essa citata di Bulgaria); la sua presenza in Crimea necessita di conferma: Tyshchenko (1971) si limita infatti a riprendere i dati vecchi.

Maimuna cretica (Kulczynski, 1903)

Materiale esaminato: Creta, « k 220 », Malicky leg., 1 ♂ (SWN). — Finikodasos, V.71, Malicky leg., 1 ♀ (SWN).

Osservazioni: grazie a questo materiale, gentilmente affidatomi dall'amico Wunderlich, posso finalmente illustrare il 3 finora ignoto di questa specie (figg. 5, 8).

Coelotes anoplus Kulczynski, 1897

Materiale esaminato: lugoslavia — Tra Gospie e Karlobae, 17.VIII.69, Valle & Bianchi leg., 2 ; (MCB).

Osservazioni: endemismo della zona compresa tra il Veneto e la Dalmazia; per commenti e reperti recenti, v. Brignoli 1977.

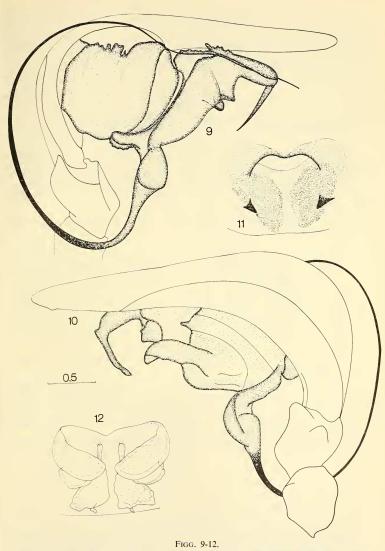
Coleotes falciger Kulczynski, 1897

Materiale esaminato: Ioannina, Katara, m 1400, 30.1X.66, P. Brignoli leg., 1 & (CBL). Ibidem, m 1200/1500, 19.X.74, A. Vigna leg., 2 = (CBL). Ioannina, Metsovon, M. Karakoli (Pindo), 26.V.69, M. Cerruti leg., 1 \(\frac{1}{2}\) (CBL). Trikkala, Malakasi, m 1200, 28.IX.66, P. Brignoli leg., 1 \(\frac{2}{2}\) (CBL). Bulgaria — Varna, 4 .XI.71, Valle & Moretti leg., 1 \(\frac{7}{2}\), 1 \(\frac{7}{2}\) (MCB). Iugoslavia — Bosnia, tra Konjic e Jablanica, 20.X.68, G. & A. Vigna leg., 1 \(\frac{7}{2}\), (CBL).

Osservazioni: Kulczynski (1906) la citava di Transilvania e Banato, delle montagne (cioè non d'Ungheria); dai pochi dati esistenti risulta estesa attraverso la Serbia fino ai confini dell'Albania e del Montenegro; Kolosvary (1938) la citava di Ipek (ora Pec, nella Metohija) e (1940) di Novoselo: non so a quale delle molte località iugoslave con questo nome si debba riferire questo reperto (forse a Novoselo presso Metkovic in Dalmazia?); Drensky (1942) la cita della Bulgaria occidentale (Dragoman e Golo Brdo presso Pernik e Radomir), il reperto di Varna è quindi di un certo interesse.

A giudicare dai dati recenti, non sembra rara nella montagne romene (Fuhn & Niculescu Burlacu 1970; Fuhn & Oltean 1970). Genitali, v. figg. 9-12.

Il ritrovamento di questa specie in Epiro, come quelli di *Tegenaria regispyrrhi* in Macedonia e delle *Stalagtia* in Epiro (Brignoli 1976) dimostrano ancora una volta gli stretti legami della fauna della Grecia settentrionale con quella delle parti più settentrionali della penisola balcanica, con buona pace degli « escavatori » di solchi transegeici.



Coelotes falciger Kulczynski, 1897 — Figg. 9, 10: palpo del ♂ dall'interno e dall'esterno; fi.g 11: epigino; fig. 12: vulva dall'interno. Scala in mm.

Coelotes gasperinii Simon, 1891

Materiale esaminato: Iugoslavia — Passo di Kupres, 11.VIII.70, A. Valle leg., 2 33 (MCB, CBL). — Passo di Vagani, m 1173, 13.VIII.70, A. Valle leg., 1 3 (MCB).

Osservazioni: endemismo dalmata.

Coelotes titaniacus n. sp.

Materiale esaminato: Larissa, dintorni di Karitsa, M. Ossa, m 900/1200, 20.XI.74, A. Vigna leg., 1 ♀ (Holotypus; CBL).

Descrizione: — \$\(\frac{1}{2} \) ignoto): prosoma senza peculiarità; occhi in due linee diritte, LA: posteriori: MA = 7: 6: 4; intervallo tra gli anteriori pari al diametro dei MA; intervallo tra i MP pari al loro diametro, intervallo MP-LP leggermente superiore al diametro dei LA; cheliceri con 3-3 denti; labium così lungo che largo; sterno gialliccio, piuttosto ovale. Zampe ed opistosoma senza peculiarità; filiere superiori con articolo apicale più corto del basale; epigino/vulva, v. figg. 6-7.

Misure (in mm, leggermente approssimate): prosoma lungo 3,86, largo 2,50; opistosoma lungo 4,75. Lunghezza totale: 8,61.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	2,70	1,20	1,86	1,95	1,12	8,83
II	2,36	1,15	1,62	1,86	1,12	8,11
III	2,12	1,12	1,36	1,85	1,20	7,65
IV	2,86	1,30	2,25	2,90	1,36	10,67

Derivatio nominis: « titaniacus » allude alle mitiche lotte sostenute dai Titani, anche sul Monte Ossa.

Discussione: specie abbastanza caratteristica per l'assenza totale dei cosiddetti denticoli (écailles) sull'epigino; sono però presenti le impressioni zigrinate laterali, frequenti nel genere. Per la forma generale dell'epigino (non darei un peso eccessivo all'assenza dei denticoli) mi sembra abbastanza legata a *C. inermis* (L. Koch, 1855). E' agevolmente distinguibile da tutte le altre note.

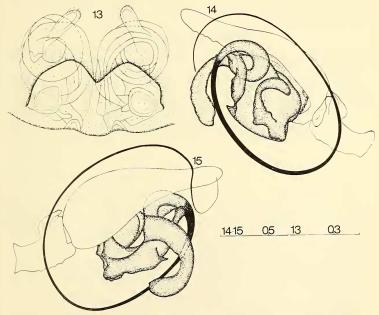
Sulle montagne greche si troverranno sicuramente in futuro altri *Coelotes*; STRAND (1917) citò un *Coelotes* n. sp. dei « Korax Gebirge ».

Histopona sinuata (Kulczynski, 1897)

Materiale esaminato: Katerini, M. Olimpo, Litochoron, 1.XI.74, A. Vigna leg., 1 $\ \$ (CBL). Larissa, M. Ossa, dintorni di Karitsa, m 900/1200, 20.XI.74, A. Vigna leg., 1 $\ \$, 1 $\ \$ (CBL).

Osservazioni: la località tipica di questa specie non è chiara; CHYZER & KUL-CZYNSKI (1897) la indicano di « Pestere » (cioè « grotta » in romeno) nella zona IV (Banato) e di Malomviz (nome attuale ?) in Transilvania; FUHN & OLTEAN (1970) la citano (indirettamente, da IONESCO, 1915) solo della grotta « Pesterea dela Closani » in provincia di Mehedinti situata cioè nel Banato attualmente romeno sulle Alpi di Transilvania non lontano dalle gole di Orsova, al confine tra Banato ed Oltenia. In pratica quindi la specie era nota finora solo di Romania. Il $\mathring{\sigma}$ era finora ignoto; ho quindi ritenuto opportuno ridisegnarla, anche per permettere il confronto con *Histopona italica* Brignoli, 1977 (figg. 13-15). E' ovvio che in assenza del tipo, per ora irreperibile, permane qualche dubbio sulla correttezza della mia determinazione; nulla esclude infatti che nei Balcani vivano anche altre specie dello stesso gruppo difficilmente distinguibili sulla base del solo epigino. La combinazione « *Histopona sinuata* » è stata introdotta, a quanto pare, per la prima volta da di Caporiacco (1949b); mi sembra che a questo punto si può senz'altro proporre di scrivere: *Histopona laeta* (Kulczynski, 1897) comb. Nov., come già supposto da Lehtinen (1967) e da me stesso (1971). Il genere *Histopona* Thorell, 1870 comprende a questo punto le seguenti specie:

- 1) torpida (C. L. Koch, 1834): l'unica ben nota, non rara in buona parte d'Europa;
- luxurians (Kulczynski, 1897): citata spesso negli ultimi anni; piuttosto comune specialmente in Slovenia;



Figg. 13-15.

Histopona sinuata (Kulczynski, 1897) — Fig. 13: epigino e vulva in trasparenza. La vulva inizia con due ampie bursae, la cui apertura è vicino al solco epigastrico, le bursae poi conducono in due tubi spiralati da ciascuno dei quali si diparte una sorta di spermateca accessoria ricoperta di ghiandole di Lendl; i tubi terminano poi in due normali spermateche. Figg. 14-15: palpo del 3, dall'interno e dall'esterno. Scale in mm.

- 3) conveniens Kulczynski, 1915: della Iugoslavia; rara, ma molto ben descritta;
- 4) sinuata (Kulczynksi, 1897): v. sopra;
- laeta (Kulczynski, 1897): di Romania e Iugoslavia (« varietà » paganettii Nosek, 1905); da rivedere.
- 6) italica Brignoli, 1977: finora endemismo italiano.
- 7) palaeolithica (Brignoli, 1971): l'unica a sei occhi, nota di una sola grotta in Liguria.

Species inquirenda è infine H. debilis Thorell, 1875, la cui identità forse non sarà mai accertata.

I legami di *Histopona* con *Roeweriana* sono molto evidenti; non mi sorprenderei se in futuro si scoprissero forme intermedie tra i due generi. In Estremo Oriente (Corea, Giappone) vi sono forme descritte come *Coras* e *Coelotes* che mi sembrano legate al gruppo *Histopona*| *Roeweriana*; spero di tornare in futuro su questo problema.

Fam. PISAURIDAE

Pisaura mirabilis (Clerck, 1757)

Materiale esaminato: Leucade, bosco d'ulivi sopra Kaligoni, sotto pietre, 26.III.71, B. Hauser leg., 1 = (Gr-71/25; MHNG).

Peloponneso, massiccio del Panachaikon, strada da Patrasso a Kastrition, m 650, 17.IV.72, B. Hauser leg., 1 a (10-72/48; MHNG).

lugoslavia — Isola di Veglia e isolotti vicini, 23/28.IV.66, E. Sauli leg., 1 (CBL). — dintorni della Skodjanska jama, 4.V.69, S. Minelli leg., 1 (MCV).

Osservazioni: comune, tanto in Grecia che in Iugoslavia; per i reperti recenti e per una discussione sulla variabilità, v. BRIGNOLI 1977.

SUMMARY

In this paper thirty species of different families are recorded from Greece, sixteen from Yougoslavia, two from Rumania and one each from Albania and Bulgaria. New for Greece are Ero flanmeola Simon, 1881, Histopona simuata (Kulczynski, 1897) and Coelotes falciger Kulczynski, 1897; Tegenaria regispyrrhi Brignoli, 1976 is new for Yougoslavia; Tegenaria bosnica Kratochvil & Miller, 1940 is new for Albania and Meta mengei Blackwall, 1869 for Rumania.

Illustrations are given of *Ero flammeola* ($\hat{\varphi}$), *Histopona sinuata* ($\hat{\varphi}$ and $\hat{\beta}$, hitherto unknown), *Maimuna cretica* (Kulczynski, 1903) ($\hat{\beta}$, hitherto unknown), *Coelotes falciger* ($\hat{\beta}$, $\hat{\varphi}$).

Tegenaria laeta Kulczynski, 1897 is transferred to Histopona (COMB. NOV.); the known Histopona are listed.

The following new species are described: $Harpactea\ camenarum\ n.\ sp.\ (3,\ \ unknown;\ from\ Karitsa,\ Mt.\ Ossa)$ of the babori sub-group, near to $H.\ sturanyi$ (Nosek, 1905); $Tegenaria\ achaea\ n.\ sp.\ (3,\ 3\ unknown;\ from\ the\ island\ of\ Ikaria)$ of uncertain affinities; $Coelotes\ titaniacus\ n.\ sp.\ (3,\ 3\ unknown;\ Karitsa,\ Mt.\ Ossa)$, possibly near to $C.\ inermis$ (L. Koch, 1855).

BIBLIOGRAFIA

- Ausserer, A. 1871. Neue Radspinnen. Verh. k.k. zool.-bot. Ges. Wien. 21: 815-832.
- Brignoli, P. M. 1971. Contributo alla conoscenza degli Agelenidae italiani. Fragm. ent. 8: 57-142.
 - 1972. Su alcuni ragni cavernicoli di Corfù. Revue suisse Zool. 79: 861-869.
 - 1974. Ragni di Grecia VI. Specie nuove o interessanti delle isole Ionie e della Morea. Revue suisse Zool. 81: 155-175.
 - 1976 a. Ragni di Grecia IX. Specie nuove o interessanti delle famiglie Leptonetidae, Dysderidae, Pholcidae ed Agelenidae. Revue suisse Zool. 83: 539-578.
 - 1976b. Beiträge zur Kenntnis der Scytodidae. Revue suisse Zool. 83: 125-191.
 - 1976c. Ragni d'Italia XXIV. Note sulla morfologia dei genitali interni dei Segestriidae e cenni sulle specie italiane. Fragm. ent. 12: 19-62.
 - 1977. Ragni d'Italia XXVII. Nuovi dati su Agelenidae, Argyronetidae, Hahniidae,
 Oxyopidae e Pisauridae cavernicoli ed epigei. Quad. Circ. speleol. « V. Rivera »
 (in stampa).
 - 1978a. Ragni di Turchia IV. Leptonetidae, Dysderidae ed Agelenidae nuovi o interessanti di grotte della Turchia meridionale. Notiz. Circ. speleol. rom. (in stampa).
- 1978b. Ragni di Turchia V. Specie nuove o interessanti cavernicole ed epigee di varie famiglie. Rev. suisse Zool. (in stampa).
- CAPORIACCO, L. di 1949a. Alcuni aracnidi albanesi. Atti Mus. civ. Stor. nat. Trieste 17: 122-125.
- 1949b. Una piccola raccolta aracnologica dei monti di Calabria. Atti Mus. civ. Stor. nat. Trieste 17: 132-136.
- CHYZER, C. & W. KULCZYNSKI 1891-1897. Araneae Hungariae. Budapest. I: 1-170, II: 1-366.
- Drensky, P. 1942. Die Spinnenfauna Bulgariens V. Mitt. kgl. naturw. Inst. Sofia 15: 33-60.
- FUHN, I. E. & F. NICULESCU BURLACU 1970. Aranee din zona Viitorului lac de baraj de la Portile de Fier. St. Cerc. biol. Ser. zool. 22 (5): 413-419.
- Fuhn, I. E. & C. Oltean 1970. Lista araneelor din RS Romania. St. Comun. Muz. Stii. nat. Bacau (1970): 157-196.
- HADJISSARANTOS, H. 1940. Les araignées de l'Attique. Athènes, 132 pp.
- IONESCO, C. N. 1915. Quelques araignées cavernicoles des Carpathes roumains. A. Sci. Univ. Jassy 8: 404-406.
- KAROL, S. 1967. Türkiye örümcekleri. I. Ön liste. Ankara Univ. Fen. Fakult. Yayıml. 109 (Zool. 7): 1-34.
- Koch, C. L. 1841. Die Arachniden. Nürnberg. 8: 1-131.
- Kolosvary, G. 1938. Sulla fauna aracnologica della Jugoslavia. Rass. faun. 5: 61-81.
 - 1940. XIX. Pokok in « Csiki Erno allattani kutatasai Albaniaban ». Mag. Tudom. Akad. Balk. kutat. Tudom. Eredm. 1: 329-332.
- Kratochvil, J. & F. Miller 1940. Neue Höhlenspinnen der Gattung *Tegenaria* aus Jugoslawien. *Zool. Anz.* 131: 188-201.
- KULCZYNSKI, W. 1906. Fragmenta arachnologica IV.VII. De speciebus Europaeis generis Amaurobius (C. L. Koch) F. Cambr. (Coelotes auctorum). Bull. int. Acad. Sci. Lett. Cracovie 1906: 417-476.
 - 1915. Fragmenta arachnologica X.XVIII. Aranearum species nonnullae novae aut minus cognitae. Descriptiones et adnotationes. *Bull. int. Acad. Sci. Lett. Cracovie* 1914: 897-942.
- LEHTINEN, P. T. 1967. Classification of the Cribellate spiders and some allied families, with notes on the evolution of the suborder Araneomorpha. *Ann. Zool. Fenn.* 4: 199-468.

REIMOSER, E. 1941. Spinnen. In Werner, E. Zoologische Ergebnisse einer Forschungsfahrt nach Zante. Verh. zool. -bot. Ges. Wien. 88-89: 115-117.

STRAND, E. 1917. Arachnologica varia XX. Spinnen und Opilionen aus Griechenland, Albanien und Kleinasien. Arch. Naturg. 82A (2): 159-167.

TYSHCHENKO, V. P. 1971. Opredelitel' paukov evropejskoy casti SSSR. Leningrad, 281 pp.

Indirizzo dell'autore:

Istituto di Zoologia Piazza Regina Margherita 7 I-67100 L'Aquila, Italia